



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 149

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

388^a seduta: mercoledì 27 settembre 2017

Presidenza del vice presidente CONTE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
CESARO, <i>sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo</i>	3
MONTEVECCHI (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-II Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia: GAL (DI, GS, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IPi; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Cesaro.

I lavori hanno inizio alle ore 14,30.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03511, presentata dalla senatrice Montevecchi e da altri senatori.

CESARO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo*. Signor Presidente, la senatrice Montevecchi, unitamente ad altri colleghi senatori, ha richiesto al Ministero notizie in merito ad un progetto di scavi a Pompei finanziato da imprenditori francesi. A tale proposito, il Direttore generale del Parco archeologico di Pompei ha puntualmente riferito in proposito e in particolare laddove la senatrice interrogante si chiede se «sia azzardato affidare, seppure parzialmente, ad un Paese straniero un sito simbolo del patrimonio artistico italiano (...) senza conoscere anticipatamente la tipologia di interventi che verranno effettuati».

A tale riguardo occorre precisare che la convenzione con gli imprenditori francesi non prevede un generico affidamento del sito di Pompei ad investitori stranieri, bensì l'individuazione da parte dell'amministrazione e la successiva realizzazione di specifici interventi di restauro, nell'ottica di favorire la tutela e la valorizzazione di uno dei principali siti di interesse storico e artistico nazionali.

Tra l'altro, quale principio fondamentale, vi è proprio quello che gli interventi di conservazione e di restauro del sito di Pompei siano proposti dalla Soprintendenza stessa, previa attenta valutazione accompagnata da una stima del loro ammontare e della loro durata. Tali interventi, una volta individuati dalla Soprintendenza, vengono definiti nel dettaglio congiuntamente dalle parti, assicurando in tal modo una condivisone di obiettivi e finalità.

La Soprintendenza, nella persona del referente dell'accordo e del responsabile del procedimento, ha già proposto al Fondo gli opportuni interventi relativi alla Casa del centenario, alla Casa degli Epidii e alla Casa di Giulio Polibio, indicandoli e riportandoli espressamente nella convenzione, e ha provveduto altresì a redigere un documento preliminare alla

progettazione, volto ad individuare le finalità e i costi dei singoli interventi.

Gli obiettivi, fissati in tale documento, saranno perseguiti tenendo conto di soluzioni progettuali che garantiscano la conservazione dell'integrità materiale del patrimonio archeologico e del contesto di riferimento. Oltre a ciò, particolare cura andrà posta nell'individuazione di soluzioni progettuali che assicurino una lunga durata delle prestazioni e massimizzino la riduzione degli oneri manutentivi. Quindi, vi è una responsabilità che si prolungherà nel tempo, nonché un monitoraggio attento che consentirà, anche successivamente, la manutenzione di quanto recuperato.

Inoltre, il responsabile unico del procedimento, così come previsto, tra l'altro, dall'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dalle linee guida dettate dall'ANAC, avrà ruoli e competenze finalizzate a coordinare l'intero procedimento, garantendo in tal modo la salvaguardia del sito e la trasparenza di tutte le operazioni sia nella fase dell'aggiudicazione che in quella dell'esecuzione degli interventi.

Ancora – e qui concludo, senatrice Montavecchi – le stesse procedure di selezione delle imprese, alle quali saranno affidati gli studi e i lavori per gli interventi concordati, saranno espletate dalla Soprintendenza in conformità alla legislazione italiana vigente e ai regolamenti applicabili nell'Unione europea.

MONTEVECCHI (M5S). Signor Presidente, innanzitutto mi complimento, perché questa è una delle poche interrogazioni che riesce ad avere una risposta entro l'anno solare di riferimento (ultimamente stavo ricevendo risposte ad interrogazioni presentate nel 2015 o addirittura nel 2014). Sono quindi contenta; evidentemente, il recente sopralluogo ufficiale svolto dalla Commissione a Pompei ha sollecitato e aiutato.

Personalmente, non riesco a capire – forse sarò stanca – se effettivamente ci sia una risposta alla mia domanda. A me non pare che ci siano già dei progetti; mi sembra invece che debbano essere fatti dei progetti su proposta della Soprintendenza, che avrebbe individuato tre siti da restaurare. Non riesco a capire che cosa ci sia di concreto: mi pare che sia ancora tutto piuttosto vago, nel senso che si possa ancora decidere di dire: «Io ho bisogno di restaurare questa *domus*; questa *domus* ha bisogno di una serie di interventi». Però poi gli interventi si possono declinare in vari modi, tant'è vero – ma non è il caso di Pompei – che abbiamo assistito a volte a interventi che non sono stati realizzati adeguatamente, nel pieno rispetto. Di qui la mia preoccupazione, che tra l'altro non voleva porre l'accento tanto sul fatto che l'iniziativa parte comunque da uno Stato terzo, perché anche ad Ercolano abbiamo un bellissimo esempio (quello di Packard). L'accento era piuttosto sul fatto che, a nostro avviso, tutto stava partendo in una situazione un po' fumosa.

Intanto, ringrazio il Sottosegretario perché la risposta è arrivata in tempi congrui, e già questo mi fa propendere per un accoglimento positivo

di tale risposta. Tuttavia, mi riservo di rileggerla con più calma perché, a mio avviso, non fornisce con precisione tutte le informazioni che avevo richiesto nella mia interrogazione. Mi dichiaro pertanto parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14.40.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MONTEVECCHI, SERRA, AIROLA, CASTALDI, SCIBONA, PAGLINI, GIARRUSSO, MORONESE, CAPPELLETTI, SANTANGELO, BOTTICI. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.* – Premesso che:

si apprende da diversi articoli di stampa, tra cui quello pubblicato su «Il Giornale» del 9 febbraio 2017, dal titolo «Imprenditori francesi si "comprano" gli scavi di Pompei», che una cordata di imprenditori francesi finanzia a Pompei «un progetto che andrà avanti fino al 2027 con una media di investimento di 2 milioni all'anno»;

a confermare la notizia è stata il portavoce del commissario europeo per le politiche regionali, Corina Cretu, recatasi a Pompei con il Ministro in indirizzo, per fare il punto sui finanziamenti europei del «grande progetto Pompei»;

considerato che:

come indicato nel medesimo articolo, a fare da garante al nuovo progetto saranno le Nazioni Unite;

si legge inoltre che il nuovo consorzio d'Oltralpe interessato a investire, anche grazie alla detrazione fiscale, che in Francia copre fino al 60 per cento del finanziamento, è appoggiato dal Governo francese, impegnato in un'operazione di immagine, che passa anche attraverso la «sponsorizzazione» di progetti culturali al di fuori dei confini nazionali;

il progetto prenderà il via con il restauro di tre *domus* attualmente chiuse al pubblico, poi proseguirà con il recupero di un'ampia zona indicata dalla Soprintendenza in accordo con l'Unione industriali e NaplEst;

considerato inoltre che:

come si apprende da un articolo de «Il Mattino» dell'11 febbraio, intitolato «Scavi di Pompei, dai francesi cinque milioni per tre case», le *domus* da restaurare sono: casa del Centenario, casa degli Epidii, casa di Giulio Polibio;

la progettazione dovrebbe iniziare in primavera e solo dopo il fondo di dotazione si attiverà per la ricerca di finanziatori; le gare potrebbero essere bandite per fine anno. A lavori finiti, una piccola targa sulle *domus* restaurate ricorderà i mecenati che li hanno finanziati;

considerato altresì che, a parere degli interroganti, non si conoscono le modalità esecutive di questa collaborazione, che è fondata solo su un rapporto di fiducia *a priori*. Non è comprensibile infatti che si attivi un rapporto di tale importanza senza avere un progetto iniziale che garantisca la salvaguardia del sito e la trasparenza delle operazioni,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga azzardato affidare, seppure parzialmente, ad un Paese straniero un sito simbolo del patrimonio artistico italiano per un periodo così lungo, senza conoscere anticipatamente la tipologia di interventi che verranno effettuati;

se ritenga opportuno, prima di avviare un rapporto con il consorzio francese, fare una valutazione preventiva dei progetti verificandone la fattibilità, il rispetto dei criteri di restauro, della normativa e della valenza storica del sito.

(3-03511)

